

RAPPORTO CICLICO DI RIESAME

Denominazione del Corso di Studio : Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Classe : LMG/01

Sede : Modena

Primo anno accademico di attivazione: 2006-2007

Gruppo di Riesame:

- Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame): Prof. Vincenzo Pacillo

- Rappresentanti degli studenti: Sig. Chiara Francioso

- Altri componenti:

Prof. Carlo Vellani (docente titolare di insegnamento nel CdI)

Prof. Donato Castronuovo (docente titolare di insegnamento nel CdI)

Dott. Chiara Bursi (Coordinatore Didattico del Dipartimento di Giurisprudenza)

- Sono stati consultati inoltre: per la redazione del Rapporto il Gruppo di Riesame si è avvalso di quanto è stato comunicato dalle PI nella riunione del 27.10.2014. Il verbale della riunione è disponibile in cartaceo presso la Segreteria didattica del Dipartimento di Giurisprudenza.

E' stato inoltre consultato il Prof. Alberto Tampieri, Referente per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

il Gruppo di Riesame si è riunito in videoconferenza tramite Skype in quanto il Responsabile del Riesame, Prof. Vincenzo Pacillo dal 17 novembre 2014 al 19 febbraio 2015 si trova presso l'Università di Leicester in qualità di Visiting Professor.

Le riunioni si sono svolte presso gli uffici della Segreteria didattica del Dipartimento nelle seguenti date:

- 7 gennaio 2015

- 9 gennaio 2015

Negli incontri sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- 7 gennaio 2015: sono state analizzate le Sezioni 1, 2 e 3 del RCR, focalizzando in particolare la discussione sulla questione del *benchmarking* con i CdS offerti da altri Atenei, italiani e stranieri, nonché sulle modalità di gestione della *governance* del CdS, soprattutto in un'ottica di Assicurazione della Qualità.

- 9 gennaio 2015: revisione dei testi delle sezioni 1, 2 e 3 del RCR per completare la compilazione di tutti i campi sulla base delle osservazioni formulate via mail ed in presenza dei membri del Gruppo di Riesame. E' stata in particolare completata la compilazione della Sezione 3-c.

I verbali completi delle riunioni del Gruppo di Riesame sono disponibili nell'Area Riservata del sito dolly.giurisprudenza.unimore.it

Prima e dopo le riunioni in videoconferenza le bozze del Rapporto sono state redatte a cura del Responsabile del CdS, Prof. Vincenzo Pacillo e della Segreteria didattica del Dipartimento e sono state diffuse via mail a tutti i membri del Gruppo di Riesame a cura del Coordinatore Didattico.



Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

I componenti del Gruppo hanno fatto pervenire via mail osservazioni/integrazioni/proposte di modifica: è stato quindi possibile realizzare un lavoro di analisi preliminare alle sedute e di revisione dei testi dopo le stesse. In tal modo, durante gli incontri la discussione si è focalizzata sulle questioni emerse grazie allo scambio di mail.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza* in data: [21/gennaio/2015](#)

*presso il Dipartimento di Giurisprudenza non sono istituiti Consigli dei singoli CdS quindi il RCR è stato presentato al Consiglio di Dipartimento ed in tale sede discusso e approvato

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Un'ampia e approfondita discussione – vertente soprattutto sulle date delle singole scadenze e sulla opportunità o meno di procedere alla istituzione dei consigli di corso di studio - ha condotto all'approvazione del RAR nella versione modificata qui presentata.

*presso il Dipartimento di Giurisprudenza non sono istituiti Consigli dei singoli CdS quindi il RAR è stato presentato al Consiglio di Dipartimento ed in tale sede discusso e approvato



1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo questo il primo Rapporto Ciclico di Riesame compilato per il CdL Magistrale in Giurisprudenza, in questa sezione non è possibile riportare alcuna indicazione in merito ad azioni correttive già intraprese ed ai relativi esiti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le PI consultate sono sicuramente rappresentative a livello regionale e nazionale in quanto il Dipartimento si è rivolto alle sedi locali di ordini professionali (es. Consulenti del Lavoro, Avvocati), enti e organi (quali la Direzione Provinciale del Lavoro, il Tribunale, la Prefettura) ed associazioni (quali Confindustria, Camera di Commercio) pienamente inserite nel panorama italiano e con importanti rapporti anche a livello internazionale. Come già suggerito dalla CP-DS, vista l'attuale situazione di difficoltà occupazionale che coinvolge il Paese in generale e che, nel dettaglio, colpisce i laureati in Giurisprudenza per la crisi delle professioni legali classiche, è importante ampliare il novero delle PI consultate, coinvolgendo rappresentanze delle associazioni nazionali degli istituti di credito e delle assicurazioni.

I modi e i tempi delle consultazioni avute dal Dipartimento con le Parti Interessate sono ritenuti idonei ai fini della raccolta e dell'aggiornamento di informazioni utili circa le funzioni e le competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. Le parti interessate infatti sono state coinvolte nella rielaborazione del piano degli studi del CdL Magistrale in Giurisprudenza effettuata tra il 2007 ed il 2008 mediante un incontro tenutosi il 22 novembre 2007 (verbale della Commissione per i rapporti con le PI del 22.11.2007, disponibile in versione cartacea presso la Segreteria didattica del Dipartimento di Giurisprudenza), preceduto e seguito da altri incontri limitati alla componente universitaria della Commissione, in parte con il coinvolgimento della Commissione Paritetica didattica della Facoltà ed in parte aperti a tutti i docenti della Facoltà (Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate e Commissione Paritetica per la didattica docenti – studenti allargata a tutti i docenti della Facoltà – 7 novembre 2007; Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate e Commissione Paritetica per la didattica docenti – studenti allargata a tutti i docenti della Facoltà – 17 dicembre 2007; Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate e Commissione Paritetica per la didattica docenti – studenti – 10 gennaio 2008; Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate e Commissione Paritetica per la didattica docenti – studenti allargata a tutti i docenti della Facoltà – 29 gennaio 2008. Tale documentazione è disponibile in versione cartacea presso la Segreteria didattica del Dipartimento di Giurisprudenza).

A partire dal 2012, le PI sono state contattate con cadenza annuale (dicembre 2012: invio alle PI di un questionario di valutazione della qualità dei corsi di studio offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza; 19 novembre 2013: incontro con le Parti interessate finalizzato alla presentazione dell'attuale assetto dei Corsi di studio del Dipartimento, in dipendenza delle novità legislative in tema di organizzazione e didattica universitaria, e con l'obiettivo principe di raccogliere pareri e suggerimenti sulla coerenza degli Ordinamenti didattici con i risultati di apprendimento attesi e con le competenze richieste dal mondo del lavoro; 27 ottobre 2014: incontro con le PI finalizzato alla presentazione dell'ordinamento degli studi del CdL Magistrale in Giurisprudenza ed alla raccolta di indicazioni da parte delle Parti Interessate (verbali disponibili in versione cartacea presso la Segreteria didattica del Dipartimento di Giurisprudenza) allo scopo di verificare la rispondenza tra gli obiettivi formativi previsti e le competenze e le capacità richieste ai laureati.

Gli incontri con i rappresentanti delle PI nel 2014 sono stati integrati da studi di settore reperiti autonomamente dal Prof. Pacillo su siti internet e banche dati di settore e ne è stato dato conto nella riunione del 27 ottobre 2014. Il quadro che emerge, in sintesi, è quello di una progressiva perdita di competitività delle professioni legali classiche. Quanto all'avvocatura viene evidenziato come, a fronte

di un costante incremento del numero degli avvocati vi siano sempre minori possibilità di mercato per chi esercita la libera professione mentre con riferimento alla magistratura ordinaria si evidenzia come la stessa possa occupare annualmente un numero compreso tra i 350 e i 400 laureati in giurisprudenza a fronte di un totale annuo di circa 15000 laureati nei Corsi italiani di Laurea Magistrale. Tra l'altro, il Consiglio d'Europa ha evidenziato come l'Italia abbia un indice di accesso alla professione forense particolarmente restrittivo.

Il quadro professionale che oggi ci si rappresenta è dunque caratterizzato da una profonda criticità ed evidentemente impone un ripensamento della formazione stessa che sia in grado di reinventare la figura del laureato magistrale, aprendolo anche a prospettive occupazionali in ambito internazionale o comunque in settori diversi da quelli tradizionali.

Si ricorda che la Commissione Paritetica ha proposto di rivolgersi alla sede di riferimento della Corte d'Appello per appurare se esistano statistiche relative al rapporto tra laureati del nostro CdS e accesso alla professione di avvocato (es. percentuale di laureati del nostro Ateneo che superano l'esame di avvocato al primo tentativo; tempistica media per il superamento dell'esame di avvocato). Ha inoltre suggerito di contattare il Ministero della Giustizia per verificare l'esistenza e l'accessibilità di studi di settore pertinenti.

Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione hanno sicuramente consentito di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati che sono chiaramente descritte nel Quadro A2.a della SUA-CdS 2014 e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi per i laureati del CdS.

La principale criticità quindi è:

- la mancanza di un'accurata analisi sulle condizioni di mercato delle professioni forensi "classiche" in Italia e in Europa nonché di specifici studi di settore sull'occupabilità dei laureati del CdL Magistrale in Giurisprudenza sul territorio. Cause: mancanza di una tradizione di analisi di tali dati legata anche al fatto che le professioni forensi hanno rappresentato, fino a qualche anno fa, uno sbocco naturale e pressoché sicuro per i laureati in Giurisprudenza. Il CdS non si è mostrato pronto all'analisi della mutata situazione economica e della conseguente crisi occupazionale che ha colpito anche settori tradizionalmente "forti".

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Migliorare l'efficacia della consultazione con le PI al fine di ottenere informazioni precise ed aggiornate in merito alla domanda di formazione, sulla base delle quali poter valutare e programmare eventuali modifiche dell'offerta formativa e/o dei contenuti e delle modalità didattiche in relazione a determinate aree di formazione.

Azioni da intraprendere:

Istituzionalizzare e valorizzare l'attività del Comitato di Indirizzo (o Tavolo Congiunto)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Comitato di Indirizzo dovrà essere istituito dal CdD entro febbraio 2015 (prima del *career day* MoreJobs del 18 marzo 2015) in modo tale da definirne la composizione e le finalità, così da renderlo operativo già in occasione del *career day* MoreJobs del 18 marzo 2015 in occasione del quale il Dipartimento di Giurisprudenza avrà a disposizione uno spazio per organizzare un incontro fra studenti e laureati e rappresentanti delle PI.

Dovranno essere inoltre definite modalità e cadenze delle riunioni del Comitato di Indirizzo in modo tale da risultare utili ai fini della periodica verifica della rispondenza tra gli obiettivi della formazione previsti per il CdS a la domanda di formazione formulata dalle PI, non appesantendo troppo il calendario degli incontri.



Obiettivo n. 2:

Integrare le informazioni fornite dalle Parti Interessate in merito alla domanda di formazione con studi di settore ed analisi che possano fornire informazioni sia in ambito nazionale e che internazionale.

Azioni da intraprendere:

Istituire un gruppo di studio con lo scopo di analizzare gli studi di settore sulle condizioni di mercato delle professioni forensi "classiche" in Europa e di svolgere specifici studi di settore sull'occupabilità dei laureati MG sul territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Entro marzo 2015 il CdD dovrà nominare tale gruppo di studio, che entro luglio produca un primo documento di lavoro.

Obiettivo n. 3:

Ampliare e rimodulare l'offerta formativa del CdL Magistrale in Giurisprudenza prendendo in considerazione la domanda di formazione di nuove Parti Interessate quali le associazioni rappresentanti gli istituti di credito e le assicurazioni, nonché aumentare la competitività dei laureati magistrali sia in riferimento alla possibilità di sbocco professionale all'interno delle istituzioni comunitarie, sia all'interno di enti ed istituzioni legali e paralegali di paesi dell'UE.

Azioni da intraprendere:

- a) individuare le associazioni da coinvolgere e chiedere loro la disponibilità ad entrare a far parte del Comitato di Indirizzo del CdL Magistrale in Giurisprudenza mediante la nomina di rappresentanti
- b) ottenere indicazioni specifiche in merito alla loro domanda di formazione
- c) valutare la rispondenza dell'attuale assetto dell'offerta formativa del CdL Magistrale in Giurisprudenza ed individuare, nel rispetto di quanto imposto dalle tabelle ministeriali, eventuali possibilità di inserimento/modifica dei risultati di apprendimento attesi di alcune aree di formazione in modo tale da renderli più rispondenti alle esigenze delle nuove PI
- d) aumentare l'internazionalizzazione secondo gli obiettivi e le prospettive indicate dal RAR 2015 Sezione 3-c, Obiettivo n. 3.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- a) entro febbraio 2015 (prima del *career day* MoreJobs del 18 marzo 2015) il Dipartimento dovrà individuare le associazioni cui rivolgersi e prendere contatti per ottenere la nomina di loro rappresentanti nel Comitato di Indirizzo.
- b e c) il *career day* MoreJobs del 18 marzo 2015 sarà una prima occasione di confronto con i nuovi rappresentanti ed in seguito, il Comitato di Indirizzo, entro luglio 2015 dovrà valutare quanto emerso in termini di domanda di formazione per valutare la rispondenza dell'attuale assetto del piano di studi del CdL Magistrale e formulare al CdD eventuali proposte in merito.
- d) Entro giugno 2015 il Direttore del Dipartimento e il Responsabile del CdS presenteranno al Consiglio di Dipartimento un progetto di offerta formativa da erogare in collaborazione con uno o più Atenei stranieri, con indicazione dei partner internazionali, del progetto didattico e delle tempistiche di realizzazione.

Si solleciteranno inoltre i docenti ad incrementare le materie insegnate in lingua inglese.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo questo il primo Rapporto Ciclico di Riesame compilato per il CdL Magistrale in Giurisprudenza, in questa sezione non è possibile riportare alcuna indicazione in merito ad azioni correttive già intraprese ed ai relativi esiti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

In esse3 (www.esse3.unimore.it) e quindi nel sito web del Dipartimento (www.giurisprudenza.unimore.it) le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni relative a obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti del corso e testi di riferimento, in italiano ed in inglese. Sono stati di recente implementati (comunicazione inviata a tutti i docenti il 28.11.2014) nuovi campi relativi a metodi didattici, verifica dell'apprendimento e risultati di apprendimento attesi che devono essere declinati secondo i descrittori di Dublino. La compilazione di questi tre campi è ancora parziale (il PQA non ha dato scadenze ai docenti) anche se queste informazioni venivano già da alcuni anni inserite, almeno per quanto riguarda i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento, nei campi relativi ai contenuti o ai testi di riferimento.

I docenti incardinati (sia PO, PA e RU del Dipartimento di Giurisprudenza e di altri Dipartimenti di Ateneo) ed i docenti esterni a cui nella seduta del CdD del 04.06.2014 era stato rinnovato l'affidamento di incarico di didattico per l'a.a. 2014-2015 e coloro a cui nella seduta del 15.07.2014 era stato affidato un incarico didattico a seguito di selezione pubblica, sono stati sollecitati all'inserimento e/o all'aggiornamento dei programmi di insegnamento in esse3 mediante una mail inviata dal Coordinatore didattico il 26.08.2014).

Man mano che i docenti hanno provveduto a tale adempimento, le schede sono state rese definitive e disponibili agli studenti.

Sul sito di Dipartimento (www.giurisprudenza.unimore.it) alla voce Didattica -> Corsi di laurea magistrale -> Giurisprudenza (D.M. 270/04), il link al Manifesto degli Studi era stato aggiornato all' a.a. 2014-2015 fin dal 22.07.2014 (come risulta da mail inviata dal Coordinatore didattico del Dipartimento ad un membro del Gruppo Web di Ateneo) quindi, non appena i docenti hanno aggiornato/compilato le schede in esse3, queste sono state subito disponibili anche sul sito di Dipartimento.

La supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti è stata annualmente svolta da parte del Responsabile del CdS il quale, non trovando criticità, non ha mai riferito in merito in CdD.

Il Responsabile del CdS ha allo stesso modo annualmente accertato che vi fosse coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b).

Non avendo riscontrato problemi, non è stato ritenuto necessario alcun intervento.

La CP-DS nella Relazione 2014 ha verificato la coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b) nonché la coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b).

Sempre nella Relazione 2014, la CP-DS ha verificato che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e le ha valutate adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Il Responsabile del CdS ha annualmente controllato i dati sul numero di esami sostenuti dagli studenti, sul voto medio e sullo scarto quadratico medio, desumendo che le valutazioni degli apprendimenti degli studenti consentano di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale.



Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

In relazione ai risultati di apprendimento attesi al termine degli studi e alla loro coerenza con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi, la CP-DS nella Relazione 2014 ha espresso una valutazione positiva.

Nè a livello di Dipartimento, né a livello di CdS è mai stata effettuata un'attività di *benchmarking* nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi quindi non è possibile sapere se il CdL Magistrale in Giurisprudenza raggiunga il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore e di conseguenza, se i titoli siano conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondano al miglior livello internazionale nel medesimo settore.

Le principali criticità sono quindi:

a) la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti, della coerenza tra le stesse e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) nonché in merito al fatto che le valutazioni degli apprendimenti degli studenti consentano di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale è stata effettuata da parte del Responsabile del CdS ma non è un'attività che al momento preveda un'adeguata e periodica relazione al Consiglio di Dipartimento. Cause: tale attività non è mai stata istituzionalizzata dal Dipartimento, neanche in capo al Direttore di Dipartimento stesso. Inoltre, la mancata costituzione del Consiglio di Corso di Laurea dopo la costituzione del Dipartimento, rende di fatto quasi impossibile operare al Responsabile del CdS, privandolo di fatto degli strumenti e dell'autorità per intraprendere azioni del genere.

b) mancata attività di *benchmarking* nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi. Cause: assenza di una vera e propria cultura della valutazione e dei suoi processi.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Istituzionalizzazione dell'attività di supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti, della coerenza tra le stesse e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) nonché in merito al fatto che le valutazioni degli apprendimenti degli studenti consentano di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale da parte del Responsabile del CdS.

Azioni da intraprendere:

Attribuzione al Gruppo di Riesame, coordinato dal Responsabile del Corso di Studio, del compito di raggiungere l'obiettivo testé indicato, riferendone in una apposita riunione del Consiglio di Dipartimento, che dovrà essere tenuta nel corso del 2015.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Entro febbraio 2015, delibera del Consiglio di Dipartimento in ordine alla precisa definizione dei nuovi compiti del Gruppo di Riesame e fissazione della data per la riunione del Consiglio di Dipartimento relativo alla valutazione della didattica.

Obiettivo n. 2:

Valutare se i risultati di apprendimento attesi del CdL Magistrale in Giurisprudenza corrispondano al miglior livello internazionale nel medesimo settore.

Azioni da intraprendere:

Istituzione di un apposito gruppo di studio con i seguenti compiti:

- a) Verificare quali sono le buone pratiche internazionali di apprendimento nel settore giuridico;
- b) Individuare sulla base delle graduatorie offerte dal Academic Ranking of World Universities (ARWU), come le migliori Università europee nel campo delle scienze sociali perseguono il raggiungimento di queste buone pratiche;
- c) Proporre opportune azioni correttive.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Entro marzo 2015 il CdD dovrà nominare tale gruppo di studio, che entro la fine del 2015 produca un primo documento di lavoro.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo questo il primo Rapporto Ciclico di Riesame compilato per il CdL Magistrale in Giurisprudenza, in questa sezione non è possibile riportare alcuna indicazione in merito ad azioni correttive già intraprese ed ai relativi esiti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Dipartimento di Giurisprudenza non ha previsto l'istituzione di un Consiglio del CdL Magistrale in Giurisprudenza, di conseguenza non esiste un Presidente del CdL ma un Responsabile del CdL, Prof. Vincenzo Pacillo, la cui nomina da parte del Direttore è stata comunicata al CdD il 15.05.2013.

L'organo Collegiale di gestione del corso di studio è quindi il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza.

Esiste un Gruppo di gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdL costituito dal Prof. Alberto Tampieri, Referente del Dipartimento per l'Assicurazione della Qualità e dai Proff. Vincenzo Pacillo, Carlo Vellani e Donato Castronuovo, nonché dal Coordinatore didattico del Dipartimento, Dott. Chiara Bursi.

Tale Gruppo è stato nominato dal CdD del 15.05.2013 (verbale disponibile in formato cartaceo presso la Segreteria didattica del Dipartimento).

Il CdD del 15.05.2013 ha inoltre nominato quali tutor del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza i Proff. Vincenzo Pacillo, Lucia Scalera, Francesco Belvisi, Marina Evangelisti, Simone Vernizzi e Donato Castronuovo.

Per istruire le partiche relative alle richieste che gli studenti del CdL Magistrale in Giurisprudenza presentano al CdD in termini di riconoscimento esami, valutazione di carriere pregresse ecc, è istituita una Commissione provvedimenti studenti (l'attuale composizione è stata deliberata dal CdD nella seduta del 20.02.2013, verbale disponibile in formato cartaceo presso la Segreteria didattica del Dipartimento) composta da: Prof. Lucia Scalera (Presidente), Prof. Marina Evangelisti e Prof. Alessandro Valerio Guccione.

Per le valutazioni in merito al riconoscimento dei 3 cfu previsti nel piano degli studi per le "ulteriori attività formative" esiste una specifica Commissione (nominata nell'attuale composizione dal CdF del 10.09.2009, verbale disponibile in formato cartaceo presso la Segreteria didattica del Dipartimento) il cui Coordinatore è il Prof. Francesco Belvisi, il quale ha anche la delega specifica sul Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il Prof. Belvisi, sempre il riferimento al CdL Magistrale ha anche il ruolo di tutor scientifico per lo svolgimento di tirocini e *stage* (attribuitogli dal CdF 26.01.2011, verbale disponibile in formato cartaceo presso la Segreteria didattica del Dipartimento).

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza sono istituite inoltre una serie di Commissioni che svolgono attività che coinvolgono sia il CdL Magistrale in Giurisprudenza, il CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione:

- la CP-DS (nominata nell'attuale composizione dal CdD del 17.09.2014);
- la Commissione Tesi (nominata nell'attuale composizione dal CdD del 15.07.2014);
- la Commissione per l'ammissione degli studenti stranieri, nominata di anno in anno dal CdD;
- la Commissione per l'orientamento all'Università (nominata dal CdF del 6 maggio 2009);
- la Commissione affidamenti incarichi di docenza (nominata nell'attuale composizione dal CdF 17 novembre 2010);

Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

- la Commissione per il test di verifica della preparazione iniziale degli studenti e di verifica progressiva del raggiungimento degli obiettivi formativi (istituita dal CdF del 28 novembre 2007).

Sono inoltre previste le seguenti figure:

- un Delegato del Dipartimento per la collaborazione scientifica e didattica internazionale (Prof. Luigi Foffani) e i Coordinatori Erasmus del Dipartimento (Prof. Luigi Foffani, Prof. Francesco Belvisi e Prof. Carmelo Elio Tavilla);

- un Delegato di Dipartimento alla disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) (nominato dal CdD 19/12/2012), Prof. Carlo Vellani; il delegato svolge peraltro regolare attività di orientamento mediante colloqui con i singoli studenti che lo contattano direttamente o tramite il Servizio Accoglienza Studenti Disabili;

- un Responsabile dell'Ufficio stage, incaricato della gestione di tutte le pratiche connesse ai tirocini per l'acquisizione dei 3 cfu previsti nel piano degli studi per le "ulteriori attività formative", ed ai tirocini post-laurea, Sig. Silvia Lolli Vignudini;

- una Segreteria didattica che segue gli studenti durante l'intero percorso di studio offrendo loro informazioni di tipo didattico sui CdS, orientamento in ingresso ed in itinere, informazioni di carattere generale in caso di passaggi di Corso o di trasferimenti, assistenza per l'iscrizione on line agli esami e per la compilazione dei questionari di valutazione della didattica. Presso la Segreteria didattica opera il Coordinatore didattico, Dott. Chiara Bursi, che svolge attività di consulenza particolarmente approfondita per gli studenti del CdS, nonché attività gestionali in riferimento a tutti i processi legati alla didattica ed all'Assicurazione della Qualità della stessa.

L'Ateneo mette a disposizione del CdS tutte le sue Direzioni, in particolare la Direzione Servizi agli Studenti (che gestisce le attività della Segreteria studenti preposta alle pratiche amministrative connesse alla carriera degli studenti; del Ufficio Mobilità Studentesca, dell'Ufficio Orientamento al Lavoro, dell'Ufficio Orientamento allo Studio e dell'Ufficio Benefici).

Presso l'Ateneo sono inoltre attivati alcuni Centri quali il Centro E-Learning, il Centro Linguistico ed il Sistema Bibliotecario che offrono indispensabili servizi al CdS.

Per il CdL Magistrale in Giurisprudenza sono disponibili i RAR relativi agli anni 2013, 2014 e 2015.

Tutte le informazioni pubbliche sul CdL Magistrale in Giurisprudenza riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono disponibili sul sito web del Dipartimento, www.giurisprudenza.unimore.it in particolare nelle pagine specificamente dedicate al CdL Magistrale in Giurisprudenza, <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/giurisprudenza-d.m.-27004.html> (sono qui reperibili i principali riferimenti utili per gli studenti ed i docenti ed il personale indicato sono facilmente contattabili grazie ai recapiti immediatamente disponibili nella scheda personale di Ateneo) nonché sul sito di Ateneo, <http://www.unimore.it/didattica/mlaurea.html?ID=29>, sulla scheda in esse3 del CdL https://www.esse3.unimore.it/Guide/PaginaCorso.do?corso_id=10281&cod_lingua=ita e sul portale University.

Il Dipartimento cerca di rendere disponibili tali informazioni nella maniera più tempestiva possibile.

Da segnalare per il fatto che alcuni dati, ad esempio le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS, non sono tutti pubblicati e facilmente accessibili nei siti di Ateneo (compresa la scheda esse3 del CdS) e di Dipartimento ed in diversi casi non sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University. Purtroppo sul sito di Ateneo e sulla scheda in esse3 al momento non è possibile intervenire, così come sulle parti che il sito del Dipartimento replica in automatico da tali siti.

I verbali del CdD e di quasi tutte le Commissioni attive presso il Dipartimento sono al momento disponibili solo in formato cartaceo presso gli uffici della Segreteria didattica del Dipartimento.

Il CdL Magistrale in Giurisprudenza, e più in generale il Dipartimento, non hanno una precisa formalizzazione in merito ai processi di gestione del Corso stesso. Il Dipartimento opera secondo procedure abituali che però spesso non sono codificate, o non completamente, in documenti ufficiali. Normalmente, quando per il CdL si rileva la necessità di gestione di un determinato processo (sulla base di sollecitazioni interne o esterne), il Direttore del Dipartimento o il CdD individuano un

Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Responsabile del processo stesso, o una Commissione cui affidarne la gestione. Le modalità di gestione del processo sono solitamente stabilite in un Regolamento, approvato dal CdD dopo l'analisi e la discussione di una proposta formulata dal Responsabile del processo o dalla Commissione di cui sopra. Il Responsabile o la Commissione riferiscono al Direttore e/o al CdD in merito alle attività che sono state loro affidate.

Le attività delle commissioni sono documentate in verbali conservati per lo più in formato cartaceo presso la Segreteria del Dipartimento di Giurisprudenza.

La modalità di gestione dei processi quindi non è del tutto rispondente al principio di Assicurazione della Qualità dello stesso, tuttavia il CdL ed il Dipartimento cercano di essere i più tempestivi possibili nell'affrontare le questioni, anche se non sempre raggiungono un buon livello di efficienza ed efficacia. In conseguenza di questa situazione, non sempre i ruoli e le responsabilità risultano definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati (vd. la non chiara individuazione ed attribuzione dei compiti del Responsabile del CdS).

Spesso le risorse e i servizi (sia interni al Dipartimento che esterni, cioè forniti dall'Ateneo) a disposizione del CdS non permettono il pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti in quanto i fondi ed il personale, sia Docente che Tecnico-Amministrativo, sono molto limitati e in diversi casi non adeguatamente sensibilizzati in tema di modalità di gestione dei processi in un'ottica di assicurazione della qualità.

La principale criticità quindi è:

- il CdS e più in generale il Dipartimento hanno una struttura organizzativa che non permette in maniera piena il raggiungimento della tempestività, completezza ed efficacia nei processi. Cause: i ruoli e le responsabilità in diversi casi non sono individuati in modo chiaro.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

migliore definizione dei ruoli e delle competenze legate al CdS e conseguente miglioramento di tempestività, completezza ed efficacia nella gestione dei processi.

Azioni da intraprendere:

Affidamento alla Giunta di Dipartimento del compito di perseguire l'obiettivo testé indicato, definendo uno specifico progetto di interventi correttivi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Presentazione, entro settembre 2015, da parte della Giunta di Dipartimento, di un progetto di riorganizzazione dei ruoli e delle competenze legate al CdS, che verrà discusso in una apposita riunione del Consiglio di Dipartimento.

Obiettivo n. 2:

migliore definizione e formalizzazione di alcune procedure legate al CdS, in primis la procedura di gestione degli stage.

Azioni da intraprendere:

definizione precisa del processo di gestione degli stage con conseguente individuazione dei "tempi standard" necessari per il disbrigo delle pratiche e razionalizzazione dell'impiego delle risorse disponibili.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Da febbraio 2015, programmazione di incontri per discutere delle attuali problematiche e per individuare modalità risolutive, nonché per meglio definire ruoli, tempi ed eventualmente studiare nuove modalità di gestione.

Istituzione in CdD di un gruppo di lavoro a ciò preposto.